

## NEW WORK DELLA LA LA, QUANDO L'ADRENALINA È ROMANTICA

[Viola Rossi](#)

### Édouard Lock celebra a Ferrara i suoi trent'anni (di attività)



Piece di alto virtuosismo, adrenalina e passionalità. Musica dal vivo e luci che danzano, inseguendo i ballerini e sfuggendo loro. Che corrono, si rincorrono, si abbracciano e si coordinano in coreografie rapide, austere.

Tutto questo lo si è trovato nella prima nazionale di 'New Work' di Édouard Lock, il 'nuovo lavoro' del fondatore della compagnia canadese La La La Human Steps che, nel suo trentesimo anniversario, ha calcato il palco del Comunale, mercoledì 9, sulla partitura di Gavin Bryars.

Una coreografia complessa e frammentata, unita dal filo rosso della passione, che intreccia due storie d'amore mitiche e tragiche dell'epoca barocca, alle quali Lock si è ispirato: 'Dido and Aeneas' di Purcell e 'Orpheus und Eurydice' di Gluck.

Undici ballerini – uomini in pantaloni, giacca e camicia neri, donne in aderentissimi body e collant altrettanto neri –, che si prendono e si lasciano, si stringono, si impegnano, si spingono e si incontrano, realizzando piroette che si sciolgono in passi affrettati verso l'oscurità.

Lock è tornato così a Ferrara per la terza volta, con molti nuovi interpreti e linee più flessuose e rilassate, prive della rigorosa tensione che caratterizzava le opere precedenti, come [Amelia \(2002\)](#) e ad [Amjad \(2007\)](#), rappresentate nelle scorse stagioni.

Questo 'nuovo lavoro' si caratterizza per coreografie che propongono e reinventano il balletto classico, alterato da continue interferenze, dal tango al teatro danza.

I musicisti, presenti sulla scena, suonano una musica composta per pianoforte, sassofono, viola e violoncello, che interagisce con il gesto e le immagini.

Due maxischermi scendono sul palco, alternando due coppie di donne, una giovane e una anziana: anzi due donne, le anziane a confronto con le se stesse di ieri. Siedono entrambe, l'una a fianco all'altra, come se fossero in una sala d'attesa. Si osservano, si aggiustano i capelli e la camicia, sorridono tra sé. Poi, l'immagine di una ballerina che piroetta e si alza sulle punte, si sovrappone ad una silhouettina che compie gli stessi ripetitivi movimenti, di poco differenti, che replicano pause di suggestiva sospensione.



Scritto da: [Lisa Viola Rossi](#)

Data: **12-02-2011**